



martedì 19 ottobre 2021

**Il mio messaggio da una cella di prigione: No Pechino 2022!**  
**di Jason Leith**  
*Tibet libero*

*Sto scrivendo questa email dalla Grecia, sede dei Giochi Olimpici. Dopo aver trascorso la notte scorsa in una cella di polizia, rimango in detenzione insieme ad altri due attivisti in attesa del nostro processo.*

Ieri siamo stati arrestati dopo che abbiamo sfondato il cancello dell'accensione cerimoniale della fiamma olimpica. La nostra azione è stata riportata dai principali giornali di tutto il mondo e vista da milioni di persone sui social media.

Molti di voi ci hanno inviato il loro sostegno mentre eravamo in detenzione, mentre la gente del posto è stata incredibilmente generosa con il loro sostegno, non ultimi gli agricoltori locali che ci hanno portato il cibo. Questa copertura e questo supporto ci hanno tenuti di buon umore e hanno chiarito che la nostra campagna ha un vero slancio.

Ti starai chiedendo perché mettiamo a rischio la nostra libertà? Ebbene, il CIO ha chiaramente dimostrato di non avere alcun interesse per la moralità o i diritti umani. Assegnando a Pechino i Giochi invernali del 2022, il CIO ha tradito lo spirito del movimento olimpico e del popolo tibetano. Ora tocca a persone come noi agire.

La Fiamma Olimpica vola oggi a Pechino, ma politici, atleti e sponsor non dovrebbero seguirla. Chiediamo un boicottaggio totale della vergogna che sono le Olimpiadi invernali di Pechino. Il mondo non deve legittimare o assecondare il PCC mentre esegue arresti di massa, torture, indottrinamento e genocidio.

I miei compagni attivisti e io speriamo di poter tornare presto a casa in sicurezza, qualcosa che oltre 1.000 prigionieri politici in tutto il Tibet non possono aspettarsi. Ma questa campagna continuerà a crescere. Unitevi a noi nel dire "No Pechino 2022!"

28 ottobre 2021

**Una settimana dal mio rilascio, la lotta continua!**

È passata una settimana da quando io e altri due attivisti siamo stati rilasciati dopo aver trascorso tre giorni in una cella di polizia in Grecia. Siamo stati arrestati dopo aver affrontato pacificamente il CIO con la nostra opposizione ai loro sanguinosi Giochi invernali.

Il tuo supporto durante il mio tempo in una cella, e dal mio rilascio, è stato travolgente; da lettere ed e-mail a migliaia di persone che condividono la mia storia sui social media e centinaia di migliaia che guardano il video del mio rilascio. Volevo ringraziarvi per il vostro sostegno durante il mio soggiorno in Grecia e per il vostro continuo sostegno al Tibet

Libero.



***Non dubitare, quello che siamo riusciti a fare la scorsa settimana in Grecia non sarebbe stato possibile senza di te.***



La nostra interruzione della cerimonia della fiamma olimpica ha fatto notizia in tutto il mondo.

Milioni di persone hanno letto dell'azione e del motivo per cui non abbiamo avuto altra scelta che portarla a termine. Milioni di persone ora vedono come il Partito Comunista Cinese (PCC) intende utilizzare i Giochi invernali del prossimo anno per deviare dalle sue violazioni dei diritti umani e dal suo sradicamento sistematico della cultura, della religione e dello stile di vita dei tibetani.

Dai giornalisti che mettono in dubbio la partecipazione degli atleti alle Olimpiadi invernali di Pechino a una delle più grandi star dello sport al mondo, Enes Kanter, parlando contro il governo cinese, è chiaro che la nostra azione ha aperto gli occhi del mondo alla brutale oppressione affrontata da Tibetani ogni giorno.

La lotta è tutt'altro che finita.

Ora dobbiamo cogliere questo momento. Abbiamo confrontato il CIO con il nostro messaggio perché si è rifiutato di riconoscere che i Giochi invernali di Pechino 2022 sono un disastro per i diritti umani in divenire. Con il CIO che nasconde la testa sotto la sabbia, tocca a noi agire. E c'è molto da fare.

I governi e i comitati olimpici possono annunciare che non invieranno i propri atleti e dignitari a Pechino. Gli sponsor possono recedere. I giornalisti possono dire la verità sulla regola del PCC. E alla fine, c'è ancora tempo perché il CIO ascolti le ragioni e sposti i Giochi invernali, lontano da Pechino e in un paese il cui governo non supervisiona la tortura, le detenzioni di massa e il genocidio.

Con l'avvicinarsi dei Giochi invernali, scenderemo in piazza nel Regno Unito e in tutto il mondo per alzare la voce più forte che mai. Ti unirai a noi?